



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa Giugno 2019



A cura del Servizio di Comunicazione Istituzionale

Responsabile Dott.ssa Laura Incremona

Comiso unico comune ibleo

Sessanta baby sindaci si radunano a Maletto

Presenti tanti giovani provenienti dalle nove province siciliane

COMISO

Raduno dei baby sindaci della Sicilia, a Maletto. In occasione della sagra della Fragola, è stato organizzato il primo raduno dei baby sindaci della Sicilia: vi hanno partecipato circa 60 giovani rappresentanti dei consigli comunali dei ragazzi delle nove province siciliane. Il sindaco, Pippo De Luca e l'assessore Gabriella Giangreco ideatrice della manifestazione, hanno accolto i ragazzi insieme alla giunta, al consiglio comunale, al vice prefetto Antonina Latino, il baby sindaco con il consiglio di ragazzi.

Comiso è l'unico comune ibleo ad aver aderito: ha partecipato Alice Calogero, vicesindaco

dei ragazzi. Con lei, ha partecipato anche il consigliere comunale Gigi Bellassai, presidente del consiglio fino al 2018. Poi hanno degustato un gelato alla fragola preparato dai ragazzi dell'istituto alberghiero Giovanni Falcone di Maniace e le fragole offerte dai produttori locali. «È stata una bellissima esperienza – ha detto Alice Calogero – spero e mi impegno affinché molti più comuni iblei aderiscono all'iniziativa di rendere partecipi i ragazzi alla vita pubblica». Bellassai ha ricordato come il consiglio comunale sia stato istituito a Comiso, su sua proposta, vent'anni fa. «Nei prossimi giorni – aggiunto – presenterò una mozione consiliare per proporre lo svolgimento di un meeting dei Consigli dei ragazzi siciliani a Comiso ha un'importante tradizione sul tema della democrazia partecipata dai ragazzi». (FC)



Baby sindaci. Il raduno svoltosi a Maletto

GDS 29 GIUGNO

Doni per ambulatorio solidale e randagismo

Comiso. Arrivano dal Rotary club tre lettori microchip da destinare alla tutela dei cani consegnati nel corso di una cerimonia in cui sono stati regalati anche due armadi e un frigorifero alla casa di riposo di Monserrato

«Con questi ultimi due service – ha commentato il presidente Spagna – abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi dell'anno»

COMISO. Lettori microchip del Rotary Club Comiso al Comune impegnato nella lotta al randagismo e arretrati per "l'ambulatorio solidale" alla Casa di riposo Monserrato. Il presidente del club comisano Salvatore Spagna, accompagnato dal segretario Antonello Lauretta e dal prefetto-cerimoniere Gaudenzio Giummarra, ha consegnato al Comune di Comiso tre lettori di microchip da destinare alle forze dell'ordine per la prevenzione del randagismo e la tutela dei cani. I lettori sono stati consegnati nel corso di una seduta di microchippatura che si è tenuta a Pedalino presso il Centro Culturale Esperia nell'ambito dell'evento "Summer microchip day" momento integrante del progetto "Zero cani in canile". Erano presenti il sindaco Maria Rita Schembari, la responsabile dell'Anpana per la sezione di Comiso Alessandra Nepote, funzionari del servizio veterinario dell'Asp Ragusa e numerosi utenti intenti a effettuare la chippatura dei loro cani, oltre a un gruppo di alunni

del Liceo "Carducci" di Comiso che hanno partecipato in alternanza scuola lavoro. Il presidente del Rotary Club Comiso Salvatore Spagna, nel consegnare i tre lettori, ha ribadito l'impegno di service del club nel territorio, un piccolo contributo finalizzato a migliorare i luoghi in cui si vive. Il sindaco Maria Rita Schembari, nel ringraziare il Rotary Club Comiso per la sua generosità, ha ricordato le diverse iniziative ed eventi che sono stati realizzati in sinergia tra il Comune e il club rotariano, tutti di alto profilo sociale e culturale. Ha anche anticipato che, nel corso del nuovo anno scolastico, personale della polizia municipale spiegherà agli alunni

l'importanza di apporre i microchip ai propri cani, comunque un obbligo di legge, e il corretto uso del lettore di microchip. I tre lettori di microchip saranno consegnati alla polizia municipale, al Commissariato di Polizia di Comiso e alla Stazione dei Carabinieri di Comiso. In caso di allarme, gli operatori che interverranno, grazie all'identificazione dell'animale attraverso il microchip, potranno risalire al proprietario e conoscere le condizioni del cane (se sano, vaccinato, sterilizzato, malato e ogni altra notizia). In caso di furto o smarrimento, il microchip consentirà una rapida restituzione dell'animale al legittimo proprietario.

Il Rotary Club Comiso ha inoltre donato alcuni arredi alla Casa di Riposo Monserrato, gestita dalle suore del Sacro Cuore di Gesù, che hanno in corso di allestimento un ambulatorio solidale attrezzato di armadio farmaceutico per i presidi e ausili sanitari. Sono stati offerti due armadi e un fri-



La consegna delle donazioni offerte dalla sezione locale del Rotary club

gorifero. Il presidente Spagna ha spiegato d'aver accolto con piacere e in pieno spirito rotariano l'invito di Suor Eudossia, madre superiora della casa di riposo, affinché anche il club potesse contribuire a realizzare un ambulatorio solidale. Quest'ultimo, ha detto suor Eudossia è stato ricavato da un'ampia stanza all'interno della casa di riposo e sarà un servizio offerto alla comunità comisana, soprattutto i meno abbienti, che potranno accedervi secondo gli orari stabiliti. "Con questi ultimi due service – ha commentato il presidente Spagna – abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi programmatici previsti nell'anno rotariano 2018-2019".

COMISO

E l'albero distrutto diventò un Cristo in croce

COMISO. Da un albero secco un Cristo in Croce. L'albero era stato danneggiato a causa di un incidente lo scorso inverno. Un uomo aveva perso il controllo della propria autovettura finendo la corsa sull'albero che si trovava sul marciapiedi dove sorge la chiesa di San Giuseppe, in corso Vittorio Emanuele. Nonostante le cure dei giardinieri del Comune, l'albero a primavera non ha messo foglie. Sarebbe stato tagliato, se non fosse intervenuto Giovanni Picarella, artigiano di qualità e scultore per hobby da un po' d'anni, che in quel tronco secco ha già immaginato un Cristo in Croce. Detto fatto.



Ottenuto il permesso dal sindaco Maria Rita Schembari di lavorare su quel tronco che sembrava ormai inutile, armato di scalpello e martello, giorno dopo giorno quell'ammasso di legno ha assunto nuove forme, tornando a nuova vita. Oggi è una bella scultura intitolata "Abbraccio alla Croce". Si riconosce il Cristo con le braccia aperte come inchiodato sulla croce, con le ben note cinque piaghe, mentre un bambino, abbraccia le sue gambe. L'autore ha spiegato che il bambino simboleggia l'intera umanità che può trovare consolazione e salvezza in Gesù.

ANTONELLO LAURETTA

LA SICILIA 30 GIUGNO

«Passaggio a livello, strada senza uscita»

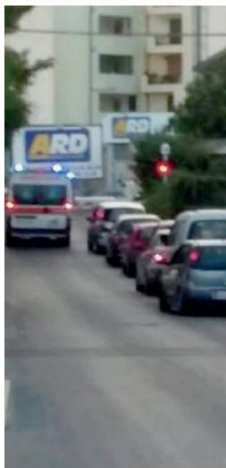
Infrastrutture. Mentre domani è atteso il confronto a livello locale con l'assessore regionale Falcone la segreteria cittadina di Sviluppo Ibleo rilancia sulla necessità di fare presto dopo anni e anni di attese



L'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità Marco Falcone sarà domani a Comiso, su invito del sindaco Maria Rita Schembari, per discutere l'annosa questione dei passaggi a livello che circondano la città di Vittoria. Sono stati invitati a partecipare il componente della commissione straordinaria che gestisce palazzo Iacono Gaetano D'Erba e i rappresentanti della Cna locale

«Nutriamo la massima fiducia sull'azione che la Regione vuole portare avanti ma si faccia presto»

«Il caso dei passaggi a livelli della nostra città ci fa comprendere che la risoluzione di problemi seri, cruciali per la comunità, si propone sempre come una sorta di ostacolo insormontabile. Ma non ci fermiamo. E ci adopereremo attraverso la buona politica per far sì che si compiano, finalmente, i passi in avanti auspicati». Lo dicono i componenti della segreteria politica cittadina del movimento Sviluppo Ibleo di Vittoria alla vigilia dell'incontro con l'assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Marco



Falcone, previsto per domani mattina a Comiso, promosso dal sindaco della città casmenea alla presenza dei rappresentanti istituzionali di palazzo Iacono e della Cna che da sempre si batte per far sì che questa situazione possa essere risolta.

«Abbiamo fiducia sul fatto che l'assessore Falcone – prosegue la segreteria di Sviluppo Ibleo – attraverso una opportuna interlocuzione con Rfi e Trenitalia, possa riuscire ad attivare quella procedura necessaria a bypassare la tratta ferrata che circonda e che isola, quando le sbarre dei passaggi a livello sono abbassate, l'intera città di Vittoria. In passato, sulla scorta proprio delle segnalazioni provenienti dalla Cna, avevamo condiviso le proposte fatte dall'associazione di cate-

ria, ritenendo che quelli avrebbero potuto rappresentare degli spiragli risolutivi importanti. E' chiaro che si può essere aperti anche ad altre soluzioni ma l'importante è che si dia una risposta alla collettività ipparina. Anche noi cercheremo un confronto diretto con l'assessore Falcone perché siamo convinti che le sollecitazioni provenienti da più parti potranno convincere il Governo regionale ad agire in maniera fattiva e urgente. Non c'è più tempo da perdere appresso a questa storia. Abbiamo sprecato fin troppe parole. E, adesso, ci attendiamo i fatti. Ringraziamo la sensibilità del sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, che ha promosso questo confronto e auspichiamo che dall'incontro di lunedì possa emergere qualcosa di veramente importante.

Una situazione che merita la massima attenzione, quindi, e rispetto alla quale è necessario trovare gli spunti per cercare di uscire dal tunnel. Non sarà semplice. Ma intanto occorre provarci. E non lasciare alcunché d'intentato. ●

LA PROPOSTA. E' stata avanzata negli anni scorsi una ipotesi per bypassare tutta la linea ferrata che circonda la città

LA SICILIA 30 GIUGNO

I contratti annullati e le minacce

Il contenzioso. Nitto Rosso e Giancarlo Migliorisi accusati dagli ex colleghi della Provincia

«Fecero pesanti pressioni per ottenere la proroga dell'incarico»
L'udienza si terrà il 23 ottobre

**LA SICILIA
30 GIUGNO**

GIUSEPPE LA LOTA

La Provincia, come ente locale non ha più ruolo politico da svolgere. Travolta dalle schizofrenie politiche nazionali e regionali, sopravvive all'inezia avvilente del suo incerto futuro istituzionale. Soffre il personale che non ha avuto la fortuna di andare in pensione o di ottenere mobilità verso altri enti. Mentre guerre interne cominciate sul finire della presidenza Franco Antoci approdano oggi in un'aula di Tribunale. Dirigenti contro, nella veste di accusatori e imputati. In tribunale, sul banco degli accusati, sono finiti Nitto Rosso e Giancarlo Migliorisi, ex dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 rimasti in servizio fino al 30 settembre 2013. Accusatori, i dirigenti a tempo indeterminato Raffaele Falconieri (dirigente del settore Risorse Umane), Lucia Lo Castro (dirigente del settore Finanziario, da qualche giorno in quiescenza) e Salvatore Mezzasalma (dirigente del settore avvocatura) che hanno querelato i due ex colleghi per minacce a pubblico ufficiale.

L'altro ieri il processo è stato incardinato dal giudice monocratico Vincenzo Ignaccolo e subito rinviato al 23 ottobre 2019. Per questioni tecniche, infatti il processo sarà trattato da un altro giudice. Gli ex dirigenti sono difesi dall'avvocato Daniele Scrofani (Nitto Rosso), dall'avvocato Nello Sallemi (Giancarlo Migliorisi). Durante la prima udienza i tre dirigenti Lucia Lo Castro, Raffaele Falconieri e Salvatore Mezzasalma si sono costituiti parte civile tramite l'avvocato Giuseppe Russotto. Qual è l'origine della querelle tra dirigenti della Provincia? Contratti ex art. 110 firmati dal presidente Franco Antoci che poi non sono stati rinnovati dal primo commissario straordinario della Provincia, Giovanni Scarso. Mi-



L'avvocato Nitto Rosso e sotto Giancarlo Migliorisi. In alto la Provincia



glieri, Lo Castro e Mezzasalma sostengono di avere ricevuto pressioni e minacce da Migliorisi e Rosso affinché fornissero pareri favorevoli per la prosecuzione del loro contratto al commissario straordinario Giovanni Scarso. Sulla querela di parte la Procura iblea ha indagato tramite il pubblico ministero Marco Rota. Dopo

glieri, Lo Castro e Mezzasalma sostengono di avere ricevuto pressioni e minacce da Migliorisi e Rosso affinché fornissero pareri favorevoli per la prosecuzione del loro contratto al commissario straordinario Giovanni Scarso. Sulla querela di parte la Procura iblea ha indagato tramite il pubblico ministero Marco Rota. Dopo



LE INDAGINI. Mesi di intercettazioni hanno portato il pm Rota a richiedere il processo

mesi di intercettazioni, interrogatori dei querelanti, il pm è arrivato alla determinazione di richiedere il processo per i due con le accuse pesanti di minacce a pubblico ufficiale.

Nel processo sono parte lesa, oltre ai tre dirigenti querelanti, anche l'ex commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Giovanni Scarso, che però ha deciso di non costituirsi parte civile. Lo stesso ente di viale del Fante non si è costituito parte civile. Prima di arrivare al giudizio ci sono state indagini per svariati mesi con intercettazioni e interrogatori dei dirigenti quere-

lanti ma anche di altre persone informate sui fatti. Per la cronaca va detto che i dirigenti a tempo determinato Migliorisi e Rosso svolgevano quelle mansioni dirigenziali nell'ente da più di 4 anni, precisamente allo Sviluppo Economico e alle Politiche Comunitarie; il secondo come dirigente alla Pubblica Istruzione e Sport.

Rosso e Migliorisi reclamarono la proroga forti del contratto a tempo determinato avallato da una legge nazionale approvata grazie a un emendamento a firma dell'allora senatore Giovanni Mauro. La legge aveva fissato in un anno il rapporto di lavoro per tutti i dirigenti della pubblica amministrazione. Sulla scorta di questa legge, i dirigenti Migliorisi e Rosso avevano chiesto con atti e diffide extragiudiziali il mantenimento del posto in servizio ma senza risultato. Il commissario Giovanni Scarso, forte dei pareri espressi dai dirigenti di ruolo Falconieri e Lo Castro, arrivò alla determinazione di non prorogare i contratti. Nei giorni immediatamente vicini alla scadenza del contratto ma anche in quelli successivi secondo l'accusa vi sarebbero state pressioni e minacce anche tramite terze persone per convincerli a fornire pareri favorevoli al commissario Scarso. Toccherà ora al Tribunale stabilire se vi furono minacce nei confronti dei dirigenti che diedero parere sfavorevole. Del caso a partire dal 23 ottobre si occuperà il giudice Guidotti proveniente da Parma.

Comiso

Il Comune acquista una nuova autobotte

COMISO

Verso una soluzione il problema idrico a Pedalino e Quaglio. Le frazioni, nei giorni scorsi, sono rimaste a secco.

Il comune ha deciso l'acquisto di un'autobotte, che sarà disponibile dal 15 luglio. La cisterna di proprietà dell'ente era stata rubata a febbraio. L'autobotte si trovava nel parcheggio di corso Ho Chi Min. Nottetempo, qualcuno è entrato, si è messo al volante, è riuscito a mettere in moto e l'ha portata via. Le immagini delle telecamere di videosorveglianza inquadrano un uomo incappucciato, impossibile da riconoscere. Chi ha agito lo ha fatto con celerità e velocità: in soli tre minuti il ladro ha forzato il cancello, ha raggiunto l'automezzo ed è uscito, imboccando controsenso il corso Ho Chi Min. In queste settimane, quindi, il comune, non ha potuto erogare il servizio.

«Il furto ha provocato un disagio ai cittadini e me ne scuso – ha detto Cassibba – Ma non era una nostra responsabilità. Il prezzo di acquisto di un'autobotte non era inferiore a 80.000 euro: una cifra enorme che si sarebbe tradotta in un maggiore addebito sui cittadini. Abbiamo verificato la possibilità di acquistare un mezzo usato. Ad Aprilia, in provincia di Latina, abbiamo acquistato un'autobotte per 10.000 euro. Entro metà luglio, il servizio verrà ripristinato e i cittadini non dovranno più ricorrere al servizio privato». (*FC*)

GDS 30 GIUGNO

Tributi

Rottamazione delle cartelle, aderisce pure Comiso

COMISO

Il consiglio comunale di Comiso ha approvato il regolamento per la definizione delle entrate comunali. La cosiddetta "rottamazione", prevista dal Decreto Legge numero 34 del 30 aprile scorso (il cosiddetto Decreto Crescita), si applicherà nei comuni ed anche Comiso ha aderito. L'approvazione del regolamento è stata approvata all'unanimità nel corso della seduta consiliare del 28 giugno scorso. I cittadini che non hanno pagato alcune tasse comunali, notificate negli anni dal 2000 al 2017, potranno accedere ad una definizione agevolata, con una rateizzazione e con l'azzeramento di more e sanzioni.

Il consiglio ha approvato anche il piano triennale 2019/2021 delle consulenze e degli incarichi di studio e ricerca, nonché quello del 2019. Inoltre, è stato deciso il recesso dall'associazione BIMED, "Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo".

L'approvazione del regolamento è avvenuta nel corso di una seduta che, in alcuni momenti, ha assunto dei toni molto caldi, che hanno coinvolto soprattutto i consiglieri comunali Gigi Bellassai (PD) e Giuseppe Alfano (Diventerà Bellissima). Ancora attesa, invece, per il bilancio di previsione. Lo strumento di programmazione finanziaria, approvato dalla giunta un mese fa, è attualmente all'esame dei revisori dei conti. Alcuni pareri sono stati trasmessi agli uffici negli ultimi giorni. (*FC*)

GDS 30 GIUGNO

